

Regione, Rosso e Melgrati: “Dimezzare numero direttori generali e dipartimento”

di **Redazione**

12 Novembre 2012 - 18:30



Regione. Una mozione per chiedere, anche alla luce della riorganizzazione dell’ente regionale che prevede dalla prossima tornata la diminuzione del numero di consiglieri regionali e degli assessori, la riduzione dei direttori generali e dei dirigenti degli uffici regionali. Questo in sintesi ciò che chiedono i Consiglieri regionali del Pdl Matteo Rosso e Marco Melgrati che in questi giorni hanno presentato un documento, che si augurano venga accolto dal consiglio regionale. I due esponenti del Pdl spiegano: “l’attuale crisi economica sta finalmente portando alla rimeditazione complessiva del peso economico delle istituzioni nella società. In questa direzione le Regioni sono chiamate a contribuire al programma generale di riduzione della spesa pubblica attualmente in corso. Con il nostro documento chiediamo alla Giunta un impegno preciso che vada nella direzione dell’ accorpamento dei dipartimenti afferenti alla Giunta regionale, e i relativi settori, in modo da dimezzarne il numero; conseguentemente, a riformulare le piante organiche dei direttori dei dipartimenti e dei dirigenti dei relativi settori”.

Secondo i due consiglieri regionali infatti “alla riduzione del personale politico deve necessariamente corrispondere una consistente diminuzione della dirigenza amministrativa, che va riparametrata sulla base di un nuovo, più snello e più efficiente organigramma. E’ peraltro stato ampiamente dimostrato come la proliferazione dei ruoli in qualche modo connessi con la politica non migliori il circuito della rappresentanza democratica, ma, al contrario, tenda a minare la credibilità stessa delle istituzioni”.

“Crediamo che questa proposta si innesti bene anche nel dibattito apertosi qualche giorno fa in Giunta regionale. A nostro parere è necessario, se vogliamo dare un messaggio di

rinnovato quadro gestionale, muoversi anche in questa direzione che assicurerebbe risparmi certi e, magari, anche meno burocrazia”, concludono Rosso e Melgrati.